

Massimo Cariboni “Amici di S. Isidoro”: “E’ l’occasione per ripartire... andiamo avanti sulla scia di chi ci ha preceduto”

VALMADRERA - Molte persone hanno partecipato alla messa celebrata, oggi, sabato, dal **parroco don Isidoro Crepaldi** davanti al **Sasso di Preguda in occasione della festa di S. Isidoro**.

E proprio a nome dei volontari **degli “Amici di S. Isidoro”**, che curano l’area, **Massimo Cariboni** ha spiegato il senso della Festa, che si è voluta celebrare ugualmente in forma ridotta, a distanza dalla data canonica: “E’ l’occasione per ripartire, per dire che dal bene certo della tradizione e del Signore andiamo avanti sulla scia di chi ci ha preceduto. Ricordiamo con riconoscenza oggi i volontari che sono un passo avanti o che non possono più salire fin qui per le condizioni di salute, in particolare **Riccardo Villa** iniziatore della conservazione e valorizzazione della chiesetta”.



Concetto ripreso dal parroco: "Chi si ferma è perduto dice giustamente il proverbio: andiamo avanti, abbiamo una meta addirittura ultraterrena ci dice oggi la Parola di Dio". Riprendendo il brano di Vangelo, don Isidoro ha poi sottolineato l'accostamento di Dio con il lavoro di agricoltore, di cui S. Isidoro è patrono: "E' un lavoro paziente, continuo come l'Amore di Dio per noi".



La chiesetta è aperta ogni prima, seconda e terza domenica del mese grazie proprio alla presenza di volontari che si stanno preoccupando di ripristinare l'illuminazione della Croce, oltre a varie opere di manutenzione ordinaria.